

LEVICO ACQUE “Sostenibile leggerezza”

Levico Acque è un marchio storico nel mondo delle acque minerali. L'azienda dal 2005 ha intrapreso un percorso di sostenibilità che l'ha portata a diventare Società Benefit nel 2020

Mauro Franzoni, presidente di Levico Acque, è uomo di passioni. Il suo modo di essere trasparente nel racconto che fa del cammino che ha portato la sua Levico Acque ad essere società Benefit. «Non è finita qui. Non finisce con una definizione. La responsabilità sociale di chi imprende, tanto più in un settore dove la materia prima sgorga naturalmente dalla terra, è un impegno costante e crescente», parole e musica di Mauro Franzoni che crede fermamente nella responsabilità sociale di un imprenditore e vuole trasformare costantemente la sua azienda per mantenerla sempre sostenibile per l'ambiente nel quale

SOSTENIBILITÀ

Nel 2021 è stato installato un nuovo impianto per lavare e igienizzare le bottiglie che tornano in azienda per essere nuovamente e ripetutamente riutilizzate fino a 30 volte

opera, per i suoi consumatori, per la socialità che la ospita e per tutte le persone che vi lavorano.

Le tappe verso la sostenibilità

Il cammino che dal 2005 a oggi ha portato Levico Acque a diventare Società Benefit, ponendosi all'avanguardia fra le imprese italiane in termini di responsabilità e sostenibilità ambientale, è scandito da una serie di tappe importanti. Mauro Franzoni ci racconta le principali. «L'azienda nel 2007 ha fatto la prima ristrutturazione dell'impianto produttivo. Successivamente, nel 2012-2013, lo storico stabilimento, situato a pochi metri dalla Stazione Ferroviaria di Levico, è stato rinnovato in chiave ecosostenibile con criteri di alta efficienza energetica. L'impatto ambientale si è ridotto notevolmente, grazie all'installazione di un impianto di energia fotovoltaica da 200 Kw all'anno che garantisce circa il 50% del fabbisogno energetico della fabbrica (il resto viene da fonti rinnovabili)».



In concomitanza con l'inaugurazione dello stabilimento nel 2013 viene presentato il primo manifesto valoriale, che già evidenziava i valori economico, ambientale e sociale come i tre aspetti della sostenibilità. «In quella circostanza presentiamo anche la nuova etichetta dell'acqua Levico con lo slogan "Sostenibile leggerezza", diventato il focus della comunicazione e del modo di produrre in azienda. L'anno successivo Levico Acque diventa la prima azienda del suo settore con uno stabilimento a impac-

to zero sull'ambiente e ottiene la certificazione "BNeutral", perché le emissioni di CO2 dell'impianto di Levico Terme sono state compensate con la sponsorizzazione delle opere di bonifica (raccolta delle alghe) effettuate nella laguna veneta dal progetto di pesca sostenibile Blue Valley». Levico Acque decide successivamente di misurare l'impatto ambientale globale del "prodotto-bottiglia" in tutto il suo ciclo di vita non solo in termini di emissioni di CO2, ma anche di polveri sottili, di consumo d'acqua e altri parametri.

Mauro Franzoni spiega che «la misurazione Lca (Life Cycle Assessment) è complessa, perché considera le emissioni a ogni passaggio, dalla fusione del vetro alla produzione del tappo e dell'etichetta, dal packaging al trasporto, dal rientro del vuoto a rendere alla sua sanificazione e al successivo riempimento con il ritorno sul mercato eccetera. Dopo un primo processo di razionalizzazione "possibile" delle emissioni, tutte quelle che non hanno potuto essere ulteriormente abbattute sono state compensate da Levico Acque finanziando iniziative di riforestazione e di cura dei boschi esistenti in modo tale da togliere dall'ambiente l'equivalente del 110% delle sue emissioni complessive, quindi con un impatto positivo sul clima». Nel 2019 Levico Acque ha così ottenuto la certificazione Epd (Environmental Pro-

Una responsabilità anche culturale

Levico Acque negli ultimi anni ha anche avviato una serie di partnership sul territorio trentino per promuovere il proprio messaggio di responsabilità imprenditoriale. In questo quadro si inserisce l'accordo del 2016 con Arte Sella, il percorso natura con opere di land art realizzate con elementi naturali (sassi, rami, foglie e tronchi) posto a Borgo Valsugana poco lontano da Levico Terme. La collaborazione prevede l'organizzazione di iniziative culturali e di animazione in comune che hanno dato

vita nel triennio 2017 - 19 a etichette artistiche "Limited Edition" e a pubblicazioni congiunte. «Mi riempie d'orgoglio aver contribuito con Levico Acque nel 2013 alla fondazione del MUSE, il Museo delle Scienze di Trento. Abbiamo un obiettivo comune con il Museo: quello di informare su come il contributo di ognuno sia fondamentale per la costruzione di una economia circolare e rigenerativa che riduca gli effetti negativi e amplifichi quelli positivi per l'ambiente. Levico è

tra i principali sponsor della nuova Galleria della Sostenibilità, inaugurata dal Muse lo scorso ottobre e dedicata ai principali fattori del cambiamento climatico in atto». L'azienda, che ha dedicato all'iniziativa due nuove Etichette Manifesto su cambiamento climatico e perdita di biodiversità, è presente nel Museo con uno speciale exhibit tridimensionale che racconta il proprio impegno per l'ambiente, ponendola tra i protagonisti del cambiamento nella pratica industriale e a livello culturale.

duct Declaration) ed è diventata la prima “Climate positive water” al mondo. «Ne siamo orgogliosi, ma non ci siamo fermati e nel 2020 l'azienda ha ottenuto lo status di Società Benefit, che rappresenta una evoluzione del concetto di impresa. Una Società Benefit mette al centro del suo business, oltre all'aspetto economico, anche quello ambientale e quello sociale. L'equilibrio di questi tre elementi crea sostenibilità, cioè un valore comune condiviso sul territorio».

Un impegno in linea con quanto espresso nella Visione 2020 di Levico e dei suoi lavoratori, che vogliono “Essere maestri di cambiamento e protagonisti di un'economia rigenerativa, in grado di lasciare un'impronta positiva e duratura, creando, oltre al valore economico, valore sociale e ambientale”.

Investimenti produttivi sempre in ottica sostenibile

Nel 2020 Levico Acque ha fatturato 5,2 milioni di euro con 30 dipendenti e vanta una produzione di 28,7 milioni di bottiglie. Il margine operativo lordo (Mol) è stato di 1,05 milioni di euro, in crescita del 56% nel triennio 2018-2020. Significativo anche l'incremento rispetto agli 0,6 milioni di euro del 2019, nel periodo più duro della pandemia. Il forte miglioramento dei margini reddituali è dovuto all'efficientamento dei processi produttivi e al contenimento dei costi, ma ancor di più al riconoscimento della responsabilità sociale di Levico che si pone come “un punto di riferimento, un modello di impresa virtuoso che, prendendosi cura della comunità in cui vive, si sostiene e sostiene” (Manifesto aziendale 2020).

L'impresa ha ulteriori grandi potenzialità reddituali, ancora in buona parte inesprese, che nei prossimi anni intende valorizzare rivolgendosi a un mercato sempre più attento alla sostenibilità e alla responsabilità ambientale. «L'anno scorso, per promuovere il nostro messaggio e accreditarci sempre di più verso il pubblico sensibile a questi importanti temi, abbiamo lanciato il progetto Etichette



«Una Società Benefit mette al centro del suo business, oltre all'aspetto economico, anche quello ambientale e sociale. L'equilibrio di questi tre elementi crea sostenibilità, cioè un valore comune condiviso sul territorio»

Mauro Franzoni

Manifesto, che si differenziano dalla grafica tradizionale e riportano azioni e valori sotto forma di brevi slogan per far riflettere il consumatore sulle tematiche e su quello che può fare per la salvaguardia del clima e del pianeta», ci spiega Franzoni. Da questo punto di vista Levico Acque, malgrado le dimensioni, piccole rispetto ai grandi gruppi del settore dell'imbottigliamento, ha tutte le carte in regola. A partire dalla scelta di imbottigliare solo nel vetro tutta la gamma dei suoi prodotti e promuoverne da molti anni l'uso a rendere. «Il vetro è un materiale omogeneo e inerte, che permette una perfetta conservazione di bevande e alimenti senza influire sul sapore e sulle proprietà. Inoltre è una soluzione efficace per l'ambiente. Le bottiglie in vetro a rendere sono riutilizzabili fino a 30 volte e riciclabili al 100%», afferma convinto Mauro Franzoni.

Le sorgenti di acqua di Levico e del suo territorio, la Valsugana, sono conosciute fin dal 1600 e la loro valorizzazione commerciale inizia nel 1860. Il nucleo storico dello stabilimento dove viene imbottigliata l'acqua risale al 1900 e oggi, dopo la ristrutturazione del 2012-2013, è un modello di sostenibilità. I consumi sono stati ridotti grazie all'utilizzo di impianti altamente efficienti e di soluzioni architettoniche in grado di minimizzare l'energia necessaria per il riscaldamento invernale e il raffrescamento estivo. La copertura del tetto con i pannelli fotovoltaici garantisce circa il 50% del fabbisogno energetico, mentre il restante 50% è energia verde proveniente da centrali idroelettriche dell'Alto Adige senza emissione di CO₂.

«Essere responsabili dal punto di vista sociale e ambientale per noi di Levico signifi-

ca prevenire e mitigare gli impatti ambientali a 360° e soprattutto avere rispetto per la materia prima dell'azienda, cioè l'acqua come bene pubblico indispensabile», afferma Franzoni. Anche per questo sul fronte imbottigliamento, si è lavorato per ridurre gli sprechi recuperando le acque di lavaggio delle bottiglie – che diventano fonte di riscaldamento in inverno – e ottimizzandone il ciclo. Nel 2021 è stato installato un nuovo impianto per lavare e igienizzare le bottiglie che tornano in azienda per essere nuovamente e ripetutamente riutilizzate (fino a 30 volte). Il nuovo macchinario fornisce standard di sicurezza elevatissimi e riduce drasticamente sia il consumo di acqua di lavaggio (-70%) che i consumi energetici (-60%). Questo, assieme alla rinnovata linea di produzione dalla quale escono 25.000 bottiglie all'ora, garantisce a Levico Acque di restare ai vertici del settore per efficienza e qualità della produzione. «Il nuovo impianto lavabottiglie – conclude Mauro Franzoni, che in Levico Acque ricopre anche il ruolo di amministratore delegato – è stato un importante investimento economico, sociale e ambientale che spiega meglio di ogni altra azione cosa significa per noi essere una Società Benefit, cioè un'impresa che ha il beneficio comune come modello di business. Essere cioè una company che va oltre gli obiettivi di profitto e si impegna verso tutti gli shareholders per ottenere un impatto positivo, lasciando il territorio in condizioni migliori rispetto a quelle che c'erano prima dell'inizio dell'attività. Oggi solo così, con il rispetto dell'ambiente e delle relazioni sociali, è possibile per un'azienda incrementare il proprio valore economico».